

Scuole e Confraternite

Dagli archivi parrocchiali di S.Magno e dall'archivio di Stato in Milano, si hanno notizie dell'esistenza di scuole religiose in Legnano, già a partire dal 1411, dove l'oratorio di S.Martino ospitava una "*schola de Muciate*".

Muciate era la denominazione del quartiere settentrionale di Legnano, difatti alla fine del 1500 l'abitato di Legnano risulta diviso in tre quartieri: la contrada di Muciate o Muzate o Porta di Sopra o Superiore, la contrada di Sotto o Inferiore, che costituiva l'abitato di Legnano propriamente detto, con la chiesa parrocchiale di S.Magno e la contrada di Legnanello, sulla riva sinistra del fiume Olona, attraversata dalla strada che da Milano portava in Svizzera, con una chiesa succursale largamente autonoma tale da essere Cappellania: S.Maria della Purificazione.

Nel 1455, abbiamo notizie dell'esistenza della scuola di S.Maria e scuola della Misericordia in Legnano e solo verso la fine del 1500 abbiamo notizie di una scuola del SS. Sacramento in Legnanello.

Le scuole svolgevano funzioni di sostegno alla fabbrica parrocchiale, si assumevano oneri di assistenza ed erano gestite dalle confraternite.

Queste confraternite erano associazioni che solitamente riunivano gli abitanti di un paese, i vicini di un quartiere, i devoti di una immagine miracolosa, di un santo, oppure erano i lavoratori e gli artigiani di una medesima professione, queste confraternite potevano assistere i condannati a morte, gestivano gli *Hospitali*, amministravano i beni di una chiesa, presiedevano all'organizzazione di feste popolari.

La confraternita aggregava soprattutto chi risiedeva nelle vicinanze della chiesa che la ospitava, ad essa appartenevano per lo più nobili, gentiluomini, chi esercitava un mestiere. La loro responsabilità primaria era quella di dare maggior decoro al culto del SS. Sacramento, sia all'interno della chiesa che all'esterno.

All'interno, occupandosi della cera e dei fiori sull'altare, oppure occupandosi dei lavori da effettuare o di ripristino all'interno della chiesa, dell'acquisto degli arredi sacri. All'esterno partecipando alle funzioni pubbliche, alle processioni e ai riti funebri.

Si partecipava portando in corteo un crocifisso, il gonfalone della scuola. Per le processioni solenni si portava un baldacchino con bordatura dorata a quattro o a sei portatori. Per gli accompagnamenti dell'Eucaristia un baldacchino di formato ridotto ad ombrello, ed almeno un paio di "*lanternoni*".

Dal 1580 al 1590 assistiamo a una decadenza dell'istituto parrocchiale come centro di aggregazione comunitaria, a vantaggio degli ordini religiosi e delle confraternite.

Nel censimento del 1594 solo due scuole sono presenti in Legnano: la *Scola della Misericordia* e la *Scola di San Magno*.

Le confraternite assumono sempre più importanza nella vita religiosa e sociale del luogo, tanto che viene richiesto alle autorità vescovili la possibilità di utilizzare un abito, una divisa, che contraddistingua gli appartenenti.

Per la scuola di Legnanello è un abito rosso per la scuola di S.Ambrogio è bianco.

Maggiori attività per le confraternite per l'uso di un abito sono: la partecipazione alle processioni pubbliche, alle cerimonie funebri e alla recita comunitaria dell'ufficio nei giorni di festa. Nella tradizione locale è la loro partecipazione ai gesti religiosi legati alla vita agricola, interventi nelle litanie dei tridui mariani, riconsacrazione annuale del territorio della comunità, assistenza all'esposizione del SS.Sacramento (per la conservazione dei frutti della campagna).

La scuola del SS.Sacramento di Legnanello partecipa a tutte le processioni: quelle mensili in onore del Santissimo (seconda e poi terza domenica del mese) e del Rosario (prima domenica), alle funzioni del Corpus Domini e a quelle di carattere straordinario.

Per questo le vengono assegnate precise responsabilità finanziarie; essa deve provvedere, con un contributo della scuola di S.Ambrogio, a tutta la cera necessaria per le processioni, la scorta del viatico e la celebrazione della messa alla terza domenica del mese.

A metà 600 il prevosto Pozzi nella sua storia delle chiese di Legnano, ci informa che ogni terza domenica del mese i confratelli della scuola del SS. Sacramento assistevano a una messa solenne innalzando le loro torce al momento dell'elevazione, e partecipavano, dopo la recita dei vesperi, alla breve processione intorno alla piazza o in chiesa in caso di maltempo.

Successivamente la popolazione aumenta, l'abitato si allarga, si articola in quartieri; alla scuola del SS. Sacramento se ne affiancano altre che vivono un'esistenza silenziosa ed appartata, non hanno divise da sfoggiare in pubblico e gravitano intorno alla chiesa parrocchiale.

Nel corso del 1600 due confraternite dominano il campo: la confraternita del SS.Sacramento nella contrada di Legnanello, insediata nella chiesa della Purificazione (a metà secolo trasferitasi nell'oratorio della Natività della Vergine), e la scuola di S.Ambrogio nell'abitato di Legnano.

La convivenza tra le due confraternite non fu mai pacifica, tanto è che dovette intervenire anche l'arcivescovo per appianare i conflitti.

Di seguito alcune date con i riferimenti inerenti la confraternita del SS.Sacramento di Legnanello.

1587 - Controversia tra scuola di S.Ambrogio in Legnano e Confraternita del SS. Sacramento in Legnanello. Boicottaggio della processione alla chiesa della Natività di Legnanello da parte della scuola di S.Ambrogio.

1595 - Luca Lampugnani è Vicepriore della fabbrica di S.Maria della Purificazione, cancelliere e tesoriere.

1597 - 1599 Il Sacerdote Gian Giacomo Grandani, canonico coadiutore a Legnanello, a nome della scuola-fabbrica della chiesa S.Maria della Purificazione, restituisce a Laura, Maddalena ed Isabella Pusterla il denaro di cui queste erano creditrici.

1600 - Il Sacerdote Gian Giacomo Grandani, canonico coadiutore, si inserisce nelle transazioni della scuola-fabbrica della locale chiesa S.Maria della Purificazione.

1606 - Giuseppe Crespi è deputato della fabbrica di S.Maria di Legnanello.

1609 - Il Sacerdote Gian Giacomo Grandani, a nome della scuola-fabbrica della chiesa della Purificazione, acquista un appezzamento di terra utilizzando i denari offerti da Isabella Riva per far celebrare messe e per il mantenimento dell'olio per la lampada del Santissimo.

1614 - Erezione o riconferma della scuola del SS. Sacramento in Legnanello, documento redatto il 26 giugno 1656.

1628 - Vicepriore della fabbrica di S.Magno è tale Bernardo Clerici detto Braga, oste della contrada di Legnanello.

1637 - (22 ottobre) Francesco Marazzano redige il suo testamento istituendo come eredi la moglie e dopo la sua morte la scuola del SS.Sacramento di Legnanello, e di far celebrare nella chiesa della Purificazione una messa feriale alla settimana.

1640 - La Confraternita del SS.Sacramento è in primo piano nella vita religiosa cittadina.

1643 - La Comunità di Legnano richiede al suo prevosto che tutte le domeniche di estate venisse esposto il Santissimo “ *per la conservazione delli frutti somministrando per ciò la cera*”, con la sola eccezione della terza domenica di ogni mese, riservata alle funzioni eucaristiche.

1652 - La confraternita del SS.Sacramento insediata nella chiesa della Purificazione si trasferisce nell'oratorio della Natività della Vergine.

1653 - Priore della scuola di Legnanello è il Cavaliere Giuseppe Lampugnani, di Legnanello.

1656 - Il prevosto Monti di Legnano stende una relazione per conto dell'arcivescovo Alfonso Litta, ponendo in rilievo i margini di intervento mantenuti dal parroco nella vita associativa della scuola del SS.Sacramento.

1661 - Il prevosto Monti di Legnano, convoca il capitolo della confraternita del SS. Sacramento per sottoporre all'approvazione i conti forniti dal tesoriere.

1667 - (9 ottobre) La confraternita del SS. Sacramento tiene i suoi capitoli e sottoscrive uno strumento il giorno successivo che contiene gli elenchi dei confratelli intervenuti.

Negli elenchi sono presenti: i Clerici, i Gianellini, i Giani, i Calini, i Vigoni e i Luraghi.

Nell'anno 1700 le confraternite ottengono la facoltà di portare l'abito ed intervenire nelle processioni, ma sarà la confraternita del Rosario che si inserisce con autorevolezza nella vita religiosa del borgo di Legnano, creando situazioni di attrito con quella del SS.Sacramento.

Il 22 dicembre 1705, il visitatore mons. Corradi riconosce alla compagnia del Rosario uno spazio ben definito nelle funzioni in onore del Rosario e in quelle del SS.Sacramento di Legnanello.

Ma il 3 gennaio 1706, alcuni Confratelli della vecchia scuola del SS.Sacramento di Legnanello chiedono prima al prevosto e successivamente il 6 febbraio anche all'arcivescovo di intervenire a salvaguardare le loro prerogative nei confronti della confraternita del Rosario.

Nel 1707 la confraternita del SS.Sacramento richiede al Vicario Generale l'autorizzazione per poter avere dal prevosto un confessore.

Il 6 ottobre 1710 la scuola del SS.Sacramento di Legnanello invia una nuova supplica all'Arcivescovo per protestare contro il boicottaggio della confraternita del Rosario e quella di S.Ambrogio a spese della processione all'oratorio della Natività di Legnanello svoltasi il mese precedente.

Si può notare come il convivere di più confraternite non sempre era un fattore di unione cristiana.

Nel 1761, le confraternite in Legnano sono nell'oratorio di Sant'Ambrogio, nell'oratorio di San Domenico e la terza nell'oratorio della Santissima Vergine a Legnanello (Madonnina).

Il 31 ottobre 1785 avviene la soppressione della Confraternita del Rosario, debitrice di £ 680 verso il soppresso Monastero di S.Chiara.¹

Al di sotto di una certa soglia, la comunità di un borgo non riesce a sostenere più di una confraternita e a livello di frazione, contrada o cascina non se ne trovano tracce.

Nel 1800 le Confraternite legnanesi saranno ancora attive nella vita parrocchiale ma con meno enfasi.

Il 13 agosto 1898, la chiesa della Purificazione in Legnanello veniva eretta a parrocchia autonoma da Sua Eminenza Cardinale Andrea Carlo Ferrari, Arcivescovo di Milano.

Costituita la nuova Parrocchia di Legnanello anche la confraternita del SS.Sacramento si dovette dividere. Con la ricerca di una locazione alternativa alla Chiesa della Madonnina fino a quel momento sede ufficiale della *Confraternita di Legnano e Legnanello uniti*.

Il 10 dicembre 1898 con un accordo tra don Domenico Giani, prevosto di San Magno e don Gerolamo Zaroli, nuovo parroco di Legnanello, la Confraternita del SS.Sacramento si divise. La *Confraternita di Legnano* si portò alla chiesa Madonna delle Grazie e la nuova erigente *Confraternita di Legnanello* restò nella chiesa della Madonnina.

E' curioso notare come le due confraternite si divisero i beni. La Confraternita di Legnano oltre a tutti i registri si portò alla chiesa delle Grazie ben 5 quadri presenti nella chiesa della Madonnina: il quadro con la bolla di San Carlo, quello della lega eucaristica, delle regole della Confraternita, degli iscritti e dei defunti. Inoltre ciascuna delle due ebbe un timbro, un calamaio e un paio d'occhiali mentre i debiti e i crediti vennero divisi a metà.

Il 1° gennaio 1899, anno successivo all'erezione della parrocchia, avvenne la nomina del Priore e della Dottrina per la Confraternita del SS.Sacramento di Legnanello.

Dopo l'approvazione delle regole della nuova Confraternita avvenuta il 10 febbraio 1899 da parte di sua eminenza Card. Ferrari, il 13 gennaio 1899 venne decretata l'erezione della Confraternita nella nuova Parrocchia di Legnanello con sede nella Chiesa succursale della Madonnina.

¹ Archivio di Stato Milano – FONDO CULTO PARTE ANTICA Confraternite Legnano- Cart.1485

Così si esprimeva don Zaroli nel suo Chronicon:

13 Gennaio 1899

Decreto di Erezione della Confraternita del SS. Sacramento nella nuova Parrocchia con Sede nella Chiesa succursale della Madonnina. In questa Chiesa aveva sede anche dapprima la Confraternita di Legnano e Legnanello uniti, e credesi fin dall'istituzione della stessa Chiesa. Fattesi due Parrocchie si divisero anche la Confraternita; la vecchia si portò alla Madonna delle Grazie il giorno 8 Dicembre 1898. accompagnata anche dai Confratelli di Legnanello, e la nuova che si andava erigendo che aveva per buon ordine già nominato il suo Priore, restando ancora alla Madonnina, domandò ed ottenne il Decreto di Erezione, che trovasi esposto nel Coro di questa Sussidiaria. Alla Processione dell'8 Dicembre alle Grazie insieme al Rev.mo Sig. Prevosto di Legnano intervenne il Parroco di Legnanello per far meglio risaltare il buon accordo, anzi questi, dietro invito del sullodato Prevosto, che aveva tenuto un discorso di circostanza, impartì la solenne Benedizione col SS. Sacramento.

Riguardo poi alla suddivisione degli oggetti di pertinenza della Confraternita Unita, Stendardo, Croci, cerofertii, cera, cassa e simili si trova in cotesto Archivio ed in quello della Prepositura tutto il relativo carteggio.

Una divisione della Confraternita eseguita di buon accordo.

Il 29 giugno 1899 in occasione della festa del SS.Sacramento vennero benedetti gli abiti dei nuovi Confratelli.

Si introdusse la Festa federale delle Associazioni Cattoliche della Diocesi. Le associazioni cattoliche vennero alimentate nei centri urbani maggiori per incoraggiare, specialmente gli operai, a lavorare nel Campo dell'Azione sociale. Il 2 settembre 1900 è Legnano a ospitare la Festa federale, con un imponentissimo corteo che attraversò le principali Contrade del Borgo, fino alla deposizione di una corona in bronzo, da parte degli studenti universitari Cattolici al Monumento della Battaglia di Legnano, inaugurato il 29 Giugno dello stesso anno.

Successivamente fino al 1945, al principio di ogni anno si rinnovavano le cariche nelle varie Istituzioni parrocchiali: il Priore e la Priora della Dottrina Cristiana e il Priore e Vice Priore della Confraternita del S.S.Sacramento. Nel dopoguerra, le Confraternite cominciarono a vacillare e iniziarono a sparire lasciando sempre più spazio ai gruppi e alle associazioni parrocchiali, che si presero carico di portare avanti le attività delle parrocchie.



Stendardo Madonna del Rosario SS.Redentore (gent.conc. Soc.Arte e Storia Legnano)

“Una parrocchia ben organizzata, con un curato coscienzioso e amato dalla popolazione, e una solida tradizione confraternale non è forse capace di rispondere in misura più larga di altre alla domanda religiosa della comunità, attenuando la dipendenza dall'esterno? Oppure sul versante opposto, una comunità dissestata, trascurata dai suoi pastori, o religiosamente più pigra, non sarà meno disponibile di altre alla suggestione d'una confraternita del vicinato ?”²

² Confraternite e vita di pietà nelle campagne lombarde tra '500 e '600 – Danilo Zardin – NED Milano